

Bomba d'aereo vicino all'A1, intervento a rischio per i Genieri

Dopo gli ordigni bellici ritrovati nel lago di Como a due passi dalla villa di George Clooney, gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori della Col di Lana hanno disinnescato una bomba incendiaria americana del peso di 300 libbre, ritrovata nella campagna lodigiana. Si è trattato di un intervento rischioso sia perché l'ordigno era stato danneggiato da un trattore e aveva rilasciato fosforo nell'aria, sia perché si trovava a 50 metri dall'autostrada A1. L'ordigno al fosforo è stato scoperto ieri mattina da un agricoltore che stava arando un campo a ridosso a Mezzana Casati, frazione di San Rocco al Porto: l'uomo ha sentito un colpo metallico e subito dopo ha visto del fumo bianco fuoriuscire dal terreno. Spaventato, ha chiamato i carabinieri che hanno allertato la Prefettura. Le autorità hanno richiesto l'intervento degli specialisti cremonesi che di rientro proprio in quel momento dal lago di Como. Un team di artificieri si è quindi recato sul luogo del nuovo ritrovamento: la bomba si era rotta quasi a metà. Per precauzione, durante le operazioni dei militari, la società Autostrade ha chiuso il tratto della A1 compreso tra Piacenza nord e l'allacciamento con la A21 in entrambe le di-



rezioni di marcia. Gli artificieri hanno così potuto spostare una parte dell'ordigno, allontanandolo dall'autostrada, mentre hanno fatto esplodere il resto della bomba con dell'esplosivo. L'allarme, è rientrato alle 16: l'autostrada è stata riaperta e i rallentamenti e le code sono state rapidamente smaltiti.

Nelle foto, il fumo che fuoriusciva dall'ordigno bellico e alcuni momenti delle operazioni di disinnescamento



LA PROTESTA

Contratti scaduti e stipendi bloccati i vigili del fuoco in sciopero



"Amati dai cittadini ma umiliati dallo Stato". Con questo slogan ieri mattina i Vigili del Fuoco di Cremona aderenti al sindacato Conapo hanno protestato davanti alla Prefettura. Tanti e diversi i motivi per i quali è stata organizzata la manifestazione, che è iniziata alle 10 e si è conclusa attorno a mezzogiorno: "Due contratti di lavoro scaduti e non rinnovati - ha elencato Enzo Fenoli, segretario provinciale del Conapo - retribuzioni umilianti, di 300 euro inferiori agli altri corpi, carriere bloccate da anni, trattamento pensionistico che non tiene conto dell'usura dovuta alle mansioni operative, straordinari per le emergenze non pagati, mansioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza svolte ogni giorno ma non retribuite, carenze di organici e abuso del precariato: è evidente che ormai il limite di sopportazione è stato oltrepassato".

Lo sciopero di categoria di 4 ore ha interessato i comandi di tutt'Italia impegnati in manifestazioni e sit-in davanti alle Prefetture affinché i prefetti ricevano i delegati e trasmettano al Ministro dell'Interno le richieste del Corpo. "Rivolgiamo un pubblico appello anche ai parlamentari della provincia di Cremona - afferma Fenoli - ai quali chiediamo di attivarsi con interrogazioni e proposte a favore dei Vigili del Fuoco. Non stiamo chiedendo alcun privilegio, ma un trattamento paritario a quello degli altri Corpi dello Stato. Ricordiamo che questo sciopero ha solo valore statistico, visto che per legge dobbiamo garantire la presenza al lavoro per i servizi urgenti ed essenziali".

Sospese le ricerche del pescatore ucraino

Dopo quattro giorni di lavoro dei vigili del fuoco al Porto Canale, nessuna traccia del 38enne



Sparito nel nulla, inghiottito dalle acque del Porto Canale. È la fine del pescatore ucraino, Oleksandr Shvachko, 38 anni, del quale si sono perse le tracce da domenica mattina all'alba nella zona alle spalle di via Riglio. Dopo quattro giorni di ricerche i vigili del fuoco anche ieri sono tornati ad immergersi nella conca ma senza alcun esito. Al termine della giornata, è stato deciso di sospendere le attività.

Eppure per cercare l'uomo, che era arrivato a Cremona insieme a due amici conazionali dalla vicina provincia di Brescia, i vigili del fuoco non hanno risparmiato uomini e mezzi. Fin dalla mattina di domenica, a poche ore dall'allarme lanciato dai compagni del pescatore, sono arrivati sulle rive del canale i sommozzatori di Milano. Lunedì e martedì, il comando di Como ha inviato altri sommozzatori, affiancati dagli specialisti del Nucleo Saf, e dall'imbarcazione munita di ecoscandaglio. Ieri è stato utilizzato un sonar per scandagliare il fondale di cemento del corso d'acqua, la cui profondità non supera i tre metri e dove non esiste una particolare corrente. La difficoltà delle operazioni è data soprattutto dalla scarsa limpidezza del fondale dove sono presenti detriti di ogni genere. Il bacino è stato perlustrato in tutta la sua ampiezza, ogni zona, anche quelle dove erano ancorate vecchie piattaforme e barche arrugginite, sono state controllate. Alla fine, i vigili del fuoco si sono dovuti arrendere e sospendere, almeno per il momento, le ricerche.

Al momento, sulla scomparsa dell'ucraino non è stata aperta alcuna indagine da parte delle forze dell'ordine.

TESSERAMENTO AVIS

Da ieri 51 nuovi donatori di sangue



Ieri presso il salone O. Goldani, dell'Avis Comunale di Cremona sono state distribuite 51 nuove tessere ad altrettanti donatori e donatrici. La distribuzione delle tessere è stata preceduta, come di consueto, da una breve presentazione dell'Associazione e delle modalità di donazione da parte del Presidente, dott. Ferruccio Giovetti. Al termine dell'incontro ai nuovi donatori è stato offerto un rinfresco di benvenuto. L'AVIS Comunale di Cremona, con l'ingresso dei nuovi donatori ha raggiunto quota 5304 soci attivi.

DENUNCIATO

Punto scommesse chiuso, il gestore non aveva la licenza

Scommesse di calcio, puntate su incontri di boxe e gare di ippica, sala poker e giochi d'azzardo. Non mancava nulla al titolare di un centro per le scommesse, tranne la licenza e le autorizzazioni. Purtroppo per lui, la Divisione di Polizia Amministrativa della Questura di Cremona se ne è accorta durante una serie di controlli di routine disposti dal questore. Le verifiche degli agenti, coordinati dalla dirigente Giovanna Sabato, riguardavano proprio le documentazioni necessarie per aprire e svolgere regolarmente l'attività che è regolata dalla legge 401/89. Il lavoro dei poliziotti si è concentrato sui punti scommesse che si trovano in città ed ha portato alla luce la situazione di totale irregolarità di un centro gestito da un 50enne cremonese e che è stato denunciato per la violazione della normativa perché sprovvisto di licenza. Successivamente alla denuncia formulata nei confronti dell'uomo all'incirca un mese fa, il questore ha emesso un provvedimento ancora più pesante: la chiusura dell'attività. Ma, durante un ulteriore controllo della Polizia Amministrativa è stato accertato che l'uomo, in barba all'ordinanza aveva continuato a tenere aperto il punto scommesse e a lavorare come se nulla fosse cambiato. Un'ulteriore violazione che ha comportato una seconda e più pesante denuncia a suo carico e la chiusura immediata del centro.

POVERTÀ E GIUSTIZIA

Ruba per fame, denunciato. Chiede casa, respinto s'infuria

Ha rubato per fame, perché non aveva soldi in tasca per permettersi del pane in cassetta e del prosciutto. Ma, un furto è sempre un furto e gli addetti alla sicurezza del supermercato Di Meglio di piazza Marconi quando hanno notato l'uomo, un somalo di 59 anni, aggirarsi tra gli scaffali e infilarsi degli alimenti sotto la giacca, lo hanno bloccato appena dopo le casse. Lo straniero non ha fatto una piega, ha riconsegnato la refurtiva. I responsabili del supermercato hanno chiesto l'intervento della polizia: sul posto è intervenuto un equipaggio della Squadra Volante che ha identificato l'uomo - che da poco ha ottenuto la cittadinanza italiana - e lo ha denunciato a piede libero per furto. Diverso, ma della stessa matrice, l'episodio avvenuto ieri pomeriggio in Comune, all'interno degli uffici dei Servizi Sociali dove uno straniero si è presentato per ottenere un alloggio popolare. Gli impiegati hanno valutato se l'extracomunitario avesse i requisiti di accesso al bando, ma l'uomo non risultava essere residente nel territorio comunale. La sua domanda è stata respinta, ma lo straniero non ha voluto farsene una ragione ed ha iniziato ad inveire contro gli addetti dei servizi, diventando aggressivo. A tal punto che è stato necessario chiedere l'intervento dei vigili: sul posto, gli agenti dell'Atidegrado e del Pronto Intervento che lo hanno riportato alla calma.

Per i malati di S.L.A donazione oggi in ospedale

Oggi alle 14 presso l'ambulatorio di Day Hospital dell'unità di Pneumologia dell'Ospedale di Cremona si terrà la consegna ufficiale di una carrozzina ortopedica rigida basculante, di una poltrona elettrica verticalizzante a 2 motori e di un cuscino antidecubito. Autore di questo importante gesto a favore dei malati di Sla è A.I.S.L.A. onlus sezione di Cremona, grazie al contributo della Fondazione Banca Popolare di Cremona. Alla cerimonia parteciperanno il Direttore dell'Azienda Ospedaliera di Cremona Piergiorgio Spaggiari, il Direttore dell'Unità Operativa di Pneumologia Dr. Giancarlo Bosio, i medici e gli operatori socio-sanitari dell'Unità Operativa di Pneumologia; il Consiglio Direttivo AISLA Sezione Cremona (Presidente Roberto Ridolfi); i familiari di pazienti Sla; il tecnico dell'ortopedia Rizzoli.